



Parità di genere: opportunità strategica per le aziende

PARITÀ DI GENERE: UN VALORE ETICO E STRATEGICO. LA CERTIFICAZIONE UNI/PDR 125:2022 OFFRE ALLE AZIENDE CRITERI CHIARI PER PROMUOVERE L'UGUAGLIANZA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ.

La parità di genere non è solo una questione di equità sociale, ma un vero e proprio fattore strategico per il successo aziendale. Con l'introduzione della certificazione UNI/PdR 125:2022, le imprese hanno ora un riferimento chiaro per integrare la parità di genere nei propri processi interni. Ma quali vantaggi concreti porta alle aziende? Perché sempre più realtà si stanno orientando verso questa certificazione? E quali passi sono necessari per ottenerla?

Per colmare questo divario, l'Unione Europea ha inserito misure di incentivazione alla parità di genere nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), stanziando 6,7 miliardi di euro per favorire le certificazioni e promuovere l'inclusione.

ITALIA ANCORA INDIETRO SULLA PARITÀ DI GENERE

Se guardiamo al contesto europeo, l'Italia registra ancora un significativo divario di genere nel mondo del lavoro. Con un tasso di occupazione femminile del 49,5 % (dati Istat 2018), il Paese si colloca tra gli ultimi posti in Europa.

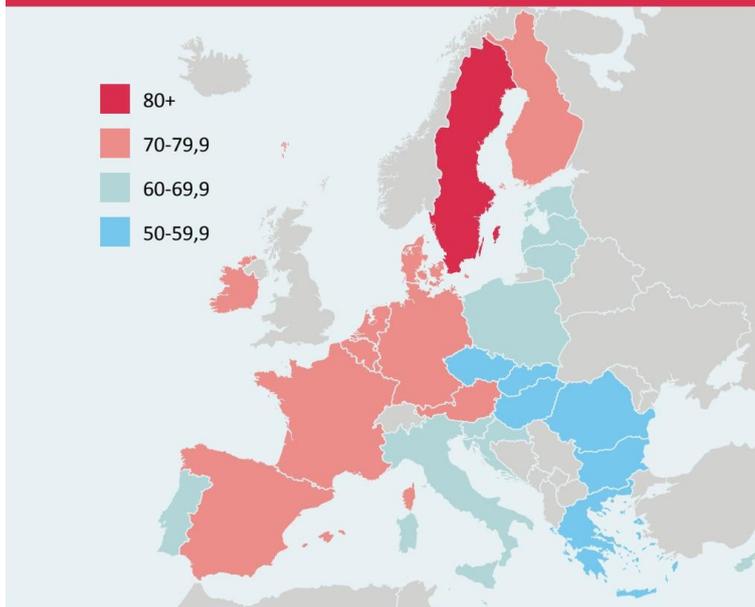
La situazione in Alto Adige appare leggermente migliore. Secondo una recente indagine dell'Istituto Promozione Lavoratori (IPL), nel 2024 il numero di donne occupate è aumentato di 1940 unità (+1,8 %), mentre gli uomini hanno registrato un incremento di 1836 unità (+1,6 %). Un segnale positivo, ma con ancora ampi margini di miglioramento.

**DONNE E LAVORO:
C'È ANCORA
MOLTA STRADA
DA FARE**

**ANDREA KLAMMER &
STEFAN PEINTNER**



La parità di genere in Europa



Indice di Parità di Genere nel 2023

L'indice è composto da sei categorie, tra cui lavoro, potere e salute (100 = parità completa).
Fonte: EIGE

L'obiettivo è ambizioso: incrementare il tasso di occupazione femminile italiano e raggiungere il quattro per cento entro il 2026. Senza l'impegno concreto delle piccole e medie imprese, sarà difficile raggiungere questo traguardo.

PERCHÉ LE PMI DOVREBBERO INVESTIRE NELLA CERTIFICAZIONE?

Per le aziende, la certificazione UNI/PdR 125:2022 non è solo una questione di immagine, ma porta con sé benefici economici concreti. Ecco alcuni vantaggi per le imprese, in particolare per quelle artigiane:

> Vantaggi negli appalti pubblici

Le imprese certificate ricevono un punteggio aggiuntivo nelle gare d'appalto e possono ottenere una riduzione dell'importo della garanzia richiesta.

> Miglior accesso al credito

Istituti bancari, società di leasing e compagnie assicurative valutano positivamente l'adeguamento ai criteri ESG (ambientali, sociali e gestionali), facilitando l'accesso a finanziamenti con condizioni migliori.

> Maggior punteggio negli incentivi provinciali

Le piccole imprese ottengono più punti nelle richieste di contributi per investimenti aziendali.

> Riduzione dei contributi previdenziali

Le aziende certificate possono beneficiare di esenzioni fino all'un per cento sui contributi a carico del datore di lavoro, per un massimo di 50.000 euro.

> Posizionamento competitivo sul mercato

Clients e partner commerciali attribuiscono sempre più importanza alla responsabilità sociale. Essere certificati migliora la reputazione aziendale e attira talenti.

> Un vantaggio strategico a lungo termine

Con l'attenzione crescente ai criteri ESG, la certificazione UNI/PdR 125:2022 rappresenta un asset di valore per la competitività futura.

CHE COS'È LA CERTIFICAZIONE UNI/PDR 125?

La certificazione UNI/PdR 125:2022 rappresenta quindi un modello strutturato per promuovere e integrare la parità di genere nelle imprese. Si tratta di uno strumento pratico che fornisce parametri chiari per ridurre il divario di genere e adottare misure concrete a favore dell'uguaglianza sul lavoro. Basata su sei ambiti chiave, la certificazione valuta aspetti fondamentali come la strategia aziendale, i processi di selezione e gestione del personale, la parità salariale, le opportunità di crescita professionale e l'equilibrio tra vita lavorativa e privata. In dettaglio si tratta di rispondere alle seguenti domande:

> **Cultura e strategia aziendale:** L'azienda ha una politica chiara sull'uguaglianza?

> **Processi amministrativi:** I meccanismi interni sono equi e trasparenti?

> **Gestione delle risorse umane:** I criteri di assunzione e promozione sono privi di discriminazioni?





>

- > **Opportunità di crescita:** Le donne hanno le stesse possibilità di avanzamento?
- > **Parità salariale:** Viene garantita una retribuzione equa a parità di ruolo?
- > **Equilibrio famiglia-lavoro:** L'azienda offre misure di supporto per i genitori?

Ottenere la certificazione non significa solo aderire a un principio etico, ma anche dimostrare in modo trasparente l'impegno dell'azienda verso politiche inclusive e responsabili.

COME OTTENERE LA CERTIFICAZIONE?

L'ottenimento della certificazione UNI/PdR 125 avviene attraverso un processo strutturato in più fasi:

1. **Analisi della situazione attuale:** Le aziende valutano le misure di parità di genere già adottate e identificano le aree di miglioramento. Questo include la revisione dei processi di selezione e gestione del personale, delle strutture retributive, dei ruoli dirigenziali e dell'equilibrio tra vita lavorativa e privata.



Una vera parità di genere rappresenta un plusvalore per le aziende © Alan Bianchi

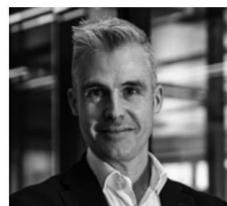
- Definizione di un piano strategico:** Sulla base dell'analisi, vengono stabiliti obiettivi e azioni da intraprendere. Le aziende possono, ad esempio, puntare ad aumentare la percentuale di donne in organico o introdurre programmi di formazione per la sensibilizzazione alle tematiche di genere. Un piano d'azione indica responsabilità e tempistiche di attuazione.
- Formazione e sensibilizzazione:** La riuscita dell'iniziativa dipende dal coinvolgimento e dal supporto dei dipendenti. È quindi fondamentale informarli sugli obiettivi e i vantaggi della certificazione, favorendo una cultura aziendale orientata all'inclusione.
- Miglioramento continuo:** La certificazione non è un obiettivo statico, ma un processo dinamico. Verifiche periodiche e momenti di confronto permettono di valutare l'efficacia delle misure adottate e di apportare eventuali adeguamenti. Un ciclo di miglioramento costante garantisce che la parità di genere diventi un elemento stabile nella gestione aziendale.
- Certificazione:** Una volta attuate le misure previste, un ente accreditato esegue un audit per verificare la conformità ai requisiti della UNI/PdR 125. Se l'esito è positivo, l'azienda ottiene la certificazione, che testimonia il suo impegno per la parità di genere. La certificazione deve essere rinnovata periodicamente per assicurare il rispetto continuo degli standard.

UN'OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE ARTIGIANE

Per le aziende artigiane, questa certificazione rappresenta un vantaggio competitivo significativo, soprattutto in termini di accesso ai finanziamenti, partecipazione a bandi pubblici e posizionamento sul mercato. In una realtà come l'Alto Adige, dove l'artigianato gioca un ruolo chiave nell'economia, aderire a un modello certificato di pari opportunità può fare la differenza.

La certificazione UNI/PdR 125 non solo rende le imprese più competitive e pronte per le sfide future, ma permette loro di contribuire attivamente a una società più equa e inclusiva.

Sempre più consulenti aziendali si stanno specializzando nell'implementazione di sistemi di gestione per l'uguaglianza e la responsabilità sociale.



Gli autori

Andrea Klammer
Stefan Peintner

Klammer & Peintner
Management Consulting Srl

Tel. 0474 869 226 (Brunico)
Tel. 0472 614 442 (Bressanone)
info@klammer-peintner.com